



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 3113 del 19/10/2026

OGGETTO: BEDIMENSIONAL S.P.A., LUNGOTORRENTE SECCA 30 R, GENOVA. A.D. N. 822/2024 DEL 29.03.2024. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. MODIFICA SOSTANZIALE RELATIVA AL COMPARTO ACUSTICA.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3419_2026.docx

Hash:

9B9A4E68411A8456E04485F49545849B421919478FB583A419C8F6F61CC3EFC7FA16D47511E8C49F65C5F0BD8E8D3EC681B3ECF30813655A2C006DDD3D76C7BD

Nome file allegato: Allegato_2C_Parere_Urbanistico_Bedimensional_timbrato.pdf

Hash:

3CFC5541B8429EBDED73884C3DD04BE3003EDF0FB10D5C656A134053C7F02C3525E4879E44A322075C27C98ADA29EEA9DD08F7987E60E7A94A3889E9BF148E0C

Nome file allegato: Allegato_2A_Parere-A.U.A.-BEDIMENSIONAL-ms-OK-signed.pdf

Hash:

8A085833B260D7F8468121E66AC5A15A1884987E1D54ECAE29506BAE4EC189110049169AD3D815D64E431269B77EC8845330AD7046624192777F058EB038F18D

Nome file allegato: Allegato_2B_BEDIMENSIONAL-Parere-Urbanistico-timbrato.pdf

Hash:

F6B70CE9F9148D73A54E9BEBB28CA8285C458C9487F899AA6168C72F3EE13E1F14EC3AB835AD69D36BEA3BB5F5E5DC8845FC0395C102A9F5169373C186E3A13E

Nome file allegato: Allegato_3_SU_DET_DETE_822_2024.pdf

Hash:

CDFB432CCC1DE2ABBDE21BAD02AF8E62C805C84B6A5CEC32023EF5A99F5D66EAAE883857E17AA609C9E55FAACC4EE5ABF8EB21E4E74B87058A08F5E3CFC92DB1

Nome file allegato: Allegato_1_124524-BEDIMENSIONAL-SPA-Via-Lungotorrente-Secca-30R-PROT.pdf

Hash:

686F236C2BE98AD326C2FC42B758DC73AE7FBB457F309CA72F5F405C868647403D8DA398D9E2F448A6FDEBFBDB2978851963C95D70660478C0ADD5FFA250D1D05

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)**

con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 3113/2026

Oggetto: BEDIMENSIONAL S.P.A., LUNGOTORRENTE SECCA 30 R, GENOVA. A.D. N. 822/2024 DEL 29.03.2024. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. MODIFICA SOSTANZIALE RELATIVA AL COMPARTO ACUSTICA.

In data 19/10/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana 11 del 5 febbraio 2026 con il quale sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) “il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3” del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei Frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la Delibera della Giunta Provinciale n. 183 del 6 dicembre 2011 ad oggetto "Contributi per le spese di istruttoria dovute dai richiedenti nei procedimenti di competenza della Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e trasporti";

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto "D.P.R.59/13 Prime indicazioni disciplina AUA";

la circolare prot.n.0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti in particolare

relativamente al comparto emissioni in atmosfera

il D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., e in particolare la Parte V, Titolo I, recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali";

relativamente al comparto acustica

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Premesso che

con A.D. di Città Metropolitana di Genova n. 822/2024 del 29.03.2024 è stata rilasciata a BEDIMENSIONAL S.p.A. l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013, per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica, per l'attività svolta presso l'insediamento sito a Genova in Via Lungotorrente Secca 30 R;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 45828 del 24.07.2026 BEDIMENSIONAL S.p.A. ha trasmesso, tramite il S.U.A.P. del Comune di Genova, istanza di modifica sostanziale dell'A.U.A. relativamente al comparto acustica, intendendo estendere l'attività anche in orario notturno;

con nota prot. n. 48935 del 06.08.2026 Città Metropolitana di Genova ha provveduto ad avviare il relativo procedimento;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

con la suddetta nota di avvio del procedimento è stato fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il termine di conclusione procedimento fissato in 90 giorni, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

dal momento che la pratica in oggetto ricade nella casistica di cui all'art. 4, comma 7, del citato D.P.R. 59/2013, la scrivente amministrazione, in qualità di autorità competente, ha convocato la conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, di cui all'art. 14 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., coinvolgendo nello specifico il Comune di Genova e A.T.S. Liguria;

in particolare, ai competenti uffici del Comune di Genova è stato chiesto di fornire le proprie determinazioni in materia acustica e le proprie valutazioni in materia urbanistica, con particolare riferimento al parere rilasciato nell'ambito del procedimento autorizzativo, prot. n. 17284 del 11.01.2024, assunto al protocollo di Città Metropolitana con nota n. 3279 del 17.01.2024;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 51686 del 25.08.2026 il Comune di Genova – Ufficio Aria ha richiesto al Settore Urbanistica del comune medesimo conferma del parere di competenza precedentemente rilasciato (prot. n. 17284 del 11.01.2024), precisando altresì che l'attività non risulta più classificata come industria insalubre ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.L. 19 del 19/2/2026, convertito in L. 20 aprile 2026, n. 50, il quale stabilisce che *“ Non sono classificate come industrie insalubri, ai sensi dell'articolo 216 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e del decreto del Ministro della sanità 5 settembre 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 20 settembre 1994, e sono, pertanto, escluse dall'applicazione della relativa disciplina, le imprese che risultino in possesso di autorizzazione integrata ambientale (AIA), di autorizzazione unica ambientale (AUA) o di autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici, rilasciate ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”*;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 60280 del 05.10.2026 il Comune di Genova ha trasmesso parere favorevole sotto il profilo ambientale ed urbanistico. In particolare, il Settore Urbanistica ha confermato il parere precedentemente rilasciato (prot. n. 17284 del 11.01.2024), ribadendo che *“in riferimento all'art. 12, punto 7.2 delle norme generali del PUC, la suddetta attività, per quanto sopra espresso è riconducibile alla funzione industria e artigianato – lettera C”* e che *“dall'analisi della cartografia dell'assetto urbanistico del vigente PUC emerge che l'area ricade in Ambito AR-PI, del quale tale funzione è ammessa”*. Precisando, altresì, che *“...A favore di un miglioramento delle condizioni ambientali, si richiede che - nell'ambito della prosecuzione dell'attività - vengano messe in atto tutte le opportune azioni di miglioramento delle condizioni emissive, ancorché ricomprese nell'autorizzazione in oggetto, finalizzate a minimizzare il più possibile ogni impatto negativo nell'ambito di appartenenza. Restano fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie, con particolare riferimento agli interventi di cui agli articoli sopra richiamati.”*;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 56086 del 15.09.2026 il Comune di Genova, per il comparto acustica, ha confermato che l'attività ha ottenuto l'adozione di Nulla Osta Acustico in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà (Pratica n. 124524 – Prot n 329522 del 30-06-2026), contenente prescrizioni;

non è pervenuto alcun riscontro da parte di A.T.S. Liguria;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Dato atto che

l'Azienda ha provveduto al pagamento al Comune di Genova, competente in materia, degli oneri istruttori relativamente al comparto acustica;

non sono dovuti oneri istruttori a Città Metropolitana in quanto non previste specifiche voci nel tariffario di cui alla D.G.P. n. 183 del 06.12.2011;

l'Azienda ha dichiarato l'invarianza, a seguito delle modifiche richieste, per quanto concerne il comparto emissioni in atmosfera;

Dato atto che in data 13.08.2026 è stata chiesta alla competente Prefettura, tramite BDNA, comunicazione antimafia, rilasciata in data 17.08.2026;

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con n. 63086 del 15.10.2026;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Martina Rubino, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso altresì che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta introiti o riscontri contabili né alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Genova;

Ritenuto che, in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, sussistano i presupposti per procedere all'aggiornamento dell'A.U.A. citata in premessa, relativamente al comparto acustica, confermando quanto già in essere relativamente al comparto emissioni in atmosfera;

DISPONE

per quanto in premessa specificato, fatti salvi i diritti di terzi, di:

A) prendere atto della nota prot. 329522 del 30-06-2026, assunta al protocollo di Città



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

metropolitana di Genova con n. 56086 del 15.09.2026, con la quale l'U.O.C. Acustica del Comune di Genova ha espresso parere favorevole in merito alla modifica sostanziale dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/2013, relativa al comparto acustica ed emissioni in atmosfera, rilasciata a BEDIMENSIONAL S.P.A. con A.D. 822 del 29.03.2024, per l'insediamento sito a Genova in Via Lungotorrente Secca 30 R, acconsentendo all'esercizio dell'attività in orario notturno, nel rispetto di specifiche e puntuali prescrizioni riportate in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- B) prendere atto dei pareri favorevoli rilasciati dal Comune di Genova, in materia ambientale ed urbanistica, in Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- C) aggiornare l'A.U.A. n. 822 del 29.03.2024, in Allegato 3, confermando tutte le prescrizioni già impartite per il comparto emissioni in atmosfera, estendendole, per quanto necessario, anche all'orario notturno, che, per comodità di lettura, si riportano di seguito:
- 1) i camini di emissione dovranno essere conformi ai requisiti indicati dalla norma UNI EN 15259:2008;
 - 2) con preavviso minimo di 15 giorni l'Azienda dovrà dare comunicazione a Città Metropolitana di Genova, ARPAL, ATS Liguria e Comune di Genova della messa in esercizio dell'impianto di produzione di cristalli bidimensionali afferente all'emissione E1 e le caratteristiche dei filtri e il quantitativo di carboni attivi installati;
 - 3) entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio di cui al precedente punto l'Azienda dovrà procedere alla messa a regime dell'impianto ed al collaudo analitico dell'emissione E1, consistente nella determinazione dei parametri polveri, COV e portata, riferiti a 0°C e 1013 hPa, da effettuarsi nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i metodi analitici riportati al punto 6);
 - 4) entro 60 giorni dall'esecuzione dei campionamenti di cui al precedente punto l'Azienda dovrà inviare alla Città Metropolitana di Genova, al Comune di Genova, ad ARPAL e ad ATS Liguria le risultanze del collaudo analitico corredate da una relazione tecnica in cui si attesti la conformità dell'intervento realizzato a quello autorizzato o si forniscano motivazioni circa eventuali discrepanze;
 - 5) con cadenza biennale (considerando come biennio il periodo decorrente dal 01 gennaio del primo anno al 31 dicembre del secondo anno), l'Azienda dovrà sottoporre a verifica analitica l'emissione E1, consistente nella determinazione dei parametri di portata, COV e polveri, riferiti a 0°C e 1013 hPa, da effettuarsi nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i metodi analitici riportati al punto 6). Il collaudo analitico relativo all'emissione E1 potrà avere valenza di prima verifica analitica periodica per il biennio di effettuazione dello stesso;
 - 6) l'Azienda dovrà effettuare i collaudi e le verifiche analitiche delle emissioni di cui ai precedenti punti nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici:

Manuale UNICHIM. n. 158-1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2008	Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI EN 13284-1:2017	Determinazione della concentrazione in massa di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

	polveri in basse concentrazioni
Norma UNI CEN/TS 13649:2015	Determinazione della concentrazione in massa dei COV

L'utilizzo di metodiche diverse da quelle sopra riportate dovrà essere preventivamente concordato con la Città Metropolitana di Genova;

- 7) le risultanze delle verifiche analitiche di cui ai precedenti punti 3) e 5) dovranno essere messe a disposizione degli enti di controllo presso l'insediamento a partire dal 2 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del campionamento e dovranno essere conservate per almeno 5 anni;
- 8) l'emissione E1 originata dall'impianto di produzione di cristalli bidimensionali dovrà rispettare i seguenti limiti di emissione (riferiti a 0 °C e 1013 hPa):

portata: 7.000 Nm³/h

polveri: 10 mg/Nm³ - 70 g/h

COV:

- Classe I: 5 mg/Nm³; 35 g/h
- Classe II: 20 mg/Nm³; 140 g/h
- Classe III: 150 mg/Nm³; 1.050 g/h
- Classe IV: 300 mg/Nm³; 2.100 g/h
- Classe V: 600 mg/Nm³; 4.200 g/h

fermo restando il limite stabilito per ciascuna classe, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata;

- 9) il sistema di aspirazione ed abbattimento a carboni attivi asservito all'emissione E1 dovrà essere munito di apposito orologio contatore, con almeno 4 cifre, che dovrà attivarsi automaticamente e simultaneamente ai sistemi di aspirazione stessi. In caso di disservizio del contatore le attività a monte dei carboni attivi dovranno essere sospese sino al ripristino del suo funzionamento;
- 10) i filtri a carboni attivi asserviti all'emissione E1 dovranno essere sostituiti ogniqualvolta sia raggiunto il numero di ore massime previste di funzionamento (F) indicate dal contatore. Il numero di ore massime di funzionamento (F) è calcolato dalla seguente espressione:

$$F = \frac{k \cdot Q}{\dot{m}}$$

dove:

F = frequenza sostituzione carboni attivi (h);

k = capacità adsorbimento COV dei carboni attivi, (kg COV/kg carbone attivo), valore medio della capacità adsorbente indicata nella scheda tecnica dei filtri inviata con comunicazione di cui al punto 2);

Q = quantità di carboni attivi installati (kg), valore definito con comunicazione di cui al punto 2);

$\dot{m}$ = portata massica media di COV, stabilita pari a 0.2 kg/h come da relazione tecnica presentata dall'Azienda.

- 11) l'Azienda dovrà mantenere in buona efficienza gli impianti di abbattimento asserviti alle proprie emissioni. Tali sistemi dovranno essere sempre mantenuti in funzione durante le lavorazioni e in caso di disservizio tutte le attività a monte dovranno essere



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al totale ripristino del regolare funzionamento dei sistemi stessi.

- 12) lo stoccaggio e la movimentazione delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi dovrà essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da non produrre emissioni diffuse polverulente e/o nocive;
- 13) l'Azienda, entro 60 giorni dalla data di ricezione del presente atto, dovrà dotarsi di un registro, a fogli numerati e non staccabili, da far vistare preventivamente all'utilizzo dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31.01 dell'anno successivo a quello di riferimento, le seguenti informazioni:
 - a) eventuali disservizi dell'impianto di aspirazione ed abbattimento centralizzato afferente al camino E1;
 - b) la data ed il quantitativo di carboni attivi sostituiti all'impianto originante l'emissione E1 e il numero di ore (progressivo) di funzionamento dell'impianto, come risulta dall'apparecchio contaore;

Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.

- 14) presso l'insediamento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione A.U.A. presentata al S.U.A.P. del Comune di Genova che ha portato al rilascio del presente atto ad eventuale disposizione degli enti di controllo;

D) di fare salvo tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto;

RAMMENTA

che, in relazione all'attivazione delle attività 8, 9 e 10, dovranno essere ottemperate le prescrizioni n. 2), 3) e 4) secondo le tempistiche sopra specificate;

INVIA

copia del presente atto al S.U.A.P. del Comune di Genova per la successiva trasmissione a:

- BEDIMENSIONAL S.p.A.;
- Comune di Genova;
- A.T.S. Liguria;
- ARPAL.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di quindici (15) anni, dalla data di approvazione del presente atto da parte del S.U.A.P. di competenza, e dovrà esserne richiesto il rinnovo sei (6) mesi prima della scadenza ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento comunque denominato previsto dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio online per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento ovvero in alternativa ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è adottato a seguito di un procedimento durato 87 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di modifica sostanziale del 24.07.2026.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



COMUNE DI GENOVA

Protocollo informatico

Prot n 466533 del 15-09-2026

Genova, data del protocollo

Oggetto: Legge n° 447/1995 MODIFICATA CON Dlgs 42 del 17.02.2017- D.P.C.M. 14/11/1997-

NULLA OSTA ACUSTICO IN DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA – Attività di Produzione di cristalli bidimensionali per produzione di inchiostri e destinati all'industrializzazione e commercializzazione BEDIMENSIONAL SPA, VIA LUNGOTORRENTE SECCA 30R, 16163 Genova

Pratica n° 124524 – Prot n 329522 del 30-06-2026 (da citare nella corrispondenza)

RACCOMANDATA PEC

Al Legale Rappresentante Vittorio Pellegrini
Della BEDIMENSIONAL SPA
VIA LUNGOTORRENTE SECCA 30R,
16163 Genova
dbedimensional@pec.it
andrea.drago@sige.ge.it

Con la presente si comunica che il **Nulla Osta Acustico in Dichiarazione Sostitutiva** (NOA in DS), la cui istanza con relativa documentazione è stata trasmessa tramite PEC ed ha assunto Protocollo N. 30-06-2026 Prot. N. 329522, ha assunto presso la scrivente Unità Operativa complessa Acustica il numero di pratica 124524. Tale numero di pratica con il relativo protocollo dovrà essere utilizzato nell'eventuale corrispondenza inerente all'attività e in caso di subingressi.

Vista la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico a firma TCA Dott. Andrea Drago allegata all'istanza si prescrive:

- Svolgimento dell'attività secondo gli orari indicati all'interno della VPIA;
- Eseguire le opere di implementazione di mitigazione acustica sulla sorgente "A" con la riduzione delle "fughe acustiche"
- Trovare una configurazione operativa per il periodo notturno che preveda l'utilizzo del minor numero possibile degli impianti, mantenendo l'esecuzione delle attività produttive su tre turni;
- Inviare allo S.U., una volta effettuate le opere di bonifica sulla sorgente "A", VPIA che valuti lo stato dell'intervento eseguito, per cui, se non fossero verificati i dati rilevati, devono essere valutati nuovi interventi di bonifica.

Si ricorda che i N.O.A. in Dichiarazione Sostitutiva sono assoggettati a verifiche a campione al fine di controllare la regolarità amministrativa e tecnica di quanto presentato. In qualsiasi momento potrà, pertanto, essere richiesto materiale integrativo.

Si evidenzia che dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella Valutazione Previsionale Impatto Acustico redatta dal TCA e facente parte della documentazione presentata. Si ricorda che, ai sensi del vigente Regolamento di Polizia Urbana (DCC n. 32 del 14.6.2011 e s. m. e i.) l'art. 31 prescrive che le operazioni di carico e scarico merci potranno svolgersi in orario feriale diurno dopo le ore 07.00.



Direzione Ambiente - U.O.C. Acustica
Ufficio Sorgenti Fisse
via di Francia 1 - 15° piano - CAP 16149 Genova
Tel 010.5573245-5573206-5573174
ambiente@comune.genova.it - acustica@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Inoltre si informa che, in caso di superamento dei limiti di rumorosità vigenti, dovrà essere presentata istanza di Nulla Osta Acustico così come prescritto dalle vigenti norme in campo acustico.

Distinti saluti.

Per La Direttrice
Dott.ssa Serena Clara Recagno
La Responsabile U.O.C Acustica
Arch. Grazia Mangili
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Direzione Ambiente - U.O.C. Acustica
Ufficio Sorgenti Fisse
via di Francia 1 - 15° piano - CAP 16149 Genova
Tel 010.5573245-5573206-5573174
ambiente@comune.genova.it - acustica@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Genova, data del protocollo

Protocollo informatico

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambiente
Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse,
rifiuti transfrontalieri e oli minerali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Al S.U.A.P.
Via di Francia 1 – 12° piano
16149 Genova

Oggetto: Parere ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - D.P.R. n. 59/2013 in merito all'istanza prodotta dalla **BEDIMENSIONAL S.P.A.** per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera presso il sito di Via Lungotorrente Secca 30 R in Genova.

Si fa riferimento all'avvio di procedimento prot. 48935/2026 del 06/08/2026, finalizzato all'ottenimento della modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il sito di Via Lungotorrente Secca 30 R in Genova.

Il Settore Urbanistica con nota prot. n. 473911 del 17/09/2026 (che si allega) ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui si riporta stralcio:

"...A favore di un miglioramento delle condizioni ambientali, si richiede che - nell'ambito della prosecuzione dell'attività - vengano messe in atto tutte le opportune azioni di miglioramento delle condizioni emissive, ancorché ricomprese nell'autorizzazione in oggetto, finalizzate a minimizzare il più possibile ogni impatto negativo nell'ambito di appartenenza.

Restano fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie, con particolare riferimento agli interventi di cui agli articoli sopra richiamati."

Si evidenzia che per l'attività di cui trattasi non risultano agli atti esposti.

Confermando tale parere, per parte di questa Direzione si comunica quanto segue:

- per quanto riguarda il profilo delle emissioni in atmosfera, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione relativa allo stabilimento oggetto dell'istanza, a condizione che gli impianti siano collocati e condotti nel rispetto della vigente normativa e che per le emissioni siano fissati da codesta Amministrazione i più ristretti limiti, anche attraverso l'imposizione di criteri operativi rispondenti alla migliore tecnologia disponibile.

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera, sono fatte salve le previste autorizzazioni in materia ambientale, in materia edilizia, in materia di



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
Aria-Acqua-Industrie-Impianti Termici – Ufficio Aria |
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
Tel. 0105573797-73193 | Fax 0105573197





COMUNE DI GENOVA

prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ed eventuali ulteriori adempimenti che si rendessero successivamente necessari anche in relazione all'accertamento di eventuali molestie.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

LA DIRETTRICE

D.ssa Serena Clara Recagno

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

AB/em/29.09.26



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
Aria-Acqua-Industrie-Impianti Termici – Ufficio Aria |
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
Tel. 0105573797-73193 | Fax 0105573197





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Direzione Ambiente
U.O.C. Aria Acqua Industrie Impianti
Ufficio Aria
SEDE

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito all'istanza prodotta dalla BEDIMENSIONAL S.P.A. per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sito di Via Lungotorrente Secca 30 R in Genova.

(Risp. a nota prot. n. 429174 del 24/08/2026)

Con riferimento alla pratica in oggetto – finalizzata alla richiesta di parere ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, riferita al sito di Via Lungotorrente Secca 30 R in capo alla BEDIMENSIONAL S.P.A - si rappresenta quanto segue.

Facendo seguito alla nota prot. 429174 del 24/08/2026 si prende atto di quanto definito da codesta Direzione.

Richiamato il parere favorevole rilasciato dallo scrivente ufficio prot. 17284 del 11/01/2024, si ribadisce che in riferimento all'art. 12, punto 7.2 delle norme generali del PUC, la suddetta attività, per quanto sopra espresso è riconducibile alla funzione "industria e artigianato - lettera C". Dall'analisi della cartografia dell'assetto urbanistico del vigente PUC emerge che l'area ricade in Ambito AR-PI, nel quale tale funzione è ammessa.

A fronte di quanto sopra, per gli aspetti di competenza, **si conferma quanto precedentemente espresso con il sopra citato parere.**

A favore di un miglioramento delle condizioni ambientali, si richiede che - nell'ambito della prosecuzione dell'attività - vengano messe in atto tutte le opportune azioni di miglioramento delle condizioni emissive, ancorché ricomprese nell'autorizzazione in oggetto, finalizzate a minimizzare il più possibile ogni impatto negativo nell'ambito di appartenenza.

Restano fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie, con particolare riferimento agli interventi di cui agli articoli sopra richiamati.

La Responsabile dell'Ufficio
Procedimenti Concertativi
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)

AVANZI CINZIA

2026.09.17 10:02:24

CN=AVANZI CINZIA
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATTI-00856930102

c_d969.Comune di Genova - Prot. 17/09/2026.0473911.1



Comune di Genova
Area Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
via di Francia 1- Matitone 14° piano - 16149 Genova
Tel. +39 010 55 77061- 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Direzione Ambiente
U.O.C. Aria Acqua Industrie Impianti
Ufficio Aria
SEDE

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito all'istanza prodotta dalla ditta BEDIMENSIONAL S.P.A. per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sito di Lungotorrente Secca 30 R in Genova.

(Risp. a nota prot. 2363.U del 03/01/2024)

Facendo seguito alla nota di codesta Direzione, in merito al profilo urbanistico-edilizio dell'attività in oggetto si prende atto che l'attività in esame consiste in "ricerca, progettazione, funzionalizzazione e produzione nel settore dei cristalli bidimensionali e dei nuovi materiali compositi ottenuti tramite la miscelazione di cristalli bidimensionali con materiale a base polimerica". Pertanto l'attività è annoverata tra le attività ad emissioni significative soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e tra quelle insalubri di prima classe come individuate dal D.M. 05/09/1994.

In riferimento all'art. 12, punto 7.2 delle norme generali del PUC, si rileva che l'attività in oggetto è riconducibile alla funzione "industria e artigianato - lettera C".

In parallelo, si riscontra che l'area in esame è ricompresa dal vigente PUC all'interno dell'ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-industriale (AR-PI), nel quale è consentita la funzione "industria e artigianato".

Tutto ciò considerato, si esprime per quanto di competenza parere favorevole.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
Dott. Paolo Berio
(documento firmato digitalmente)

c_d969.Comune di Genova - Prot. 11/01/2024.0017284.I



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5577061 – 77495
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it





CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 822/2024

OGGETTO: PRATICA N. 02389840998-20102023-1443 - SUAP 3691 - 02389840998. BEDIMENSIONAL S.P.A. LUNGO TORRENTE SECCA 30 R - GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013 RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA E ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA 600,00 EURO

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_884_2024.docx

Hash:

23E39D8F09E466E8A7BA8358B1E1E223318FB79BF7DC38342ABAE8FB3ACB2AE63AB4EC497F82F7C
5A3AAEF919F15DAC277891AB2586ED311A7AF0F9746E1F4CC

Nome file allegato: Parere-A.U.A.-BEDIMENSIONAL-OK (1).pdf

Hash:

3B669756518A4CBE353FAC78E46DD56D6695E279C6B42180AD5B951034980F708B789AB5F9CABB8
7ADBEA3A2D91769D5563037F66F34A2E558D0BAA09BFC6A25

Nome file allegato: Parere acustico.pdf

Hash:

BA064263F33325F8A914DDB3BEFA1CC211036D8363E5F95CF2BD0F9313EB5F0DD7484E8D441360C
8D61AA24F0EE6FD8D4C803298CC670B448BDCC7E10D9993EA

Nome file allegato: Parere_Urbanistico_Bedimensional_timbrato.pdf

Hash:

2547F5DD38BCA4EE8B983379E578688BB49BCE72D0BD708613BBD7913323ADEE817542534B510B
E6775AAD9586781743A2345A080E43A4008BF4445521B92042

Nome file allegato: Allegato 1 Emissioni in atmosfera BEDIMENSIONAL Spa.pdf

Hash:

6AC70F929608BD8495833BDB91F162BE0FB359C0069B1E80BC3C7A4A21F80C862E93FB5098EC68F
AB8CFE44D8817DDC68750E0B139E07B17BE80E944036A3549

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 822/2024

Oggetto: PRATICA N. 02389840998 - 20102023 - 1443 - SUAP 3691 - 02389840998. BEDIMENSIONAL S.P.A., VIA LUNGO TORRENTE SECCA 30 R, GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013 RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA E ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA 600,00 EURO

In data 29/03/2024 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti

il Bilancio di Previsione 2024/2026, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 34 del 15/12/2023;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35" che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare prot.n.0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto "D.P.R. 59/13 Prime indicazioni disciplina AUA";

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti in particolare

relativamente al comparto emissioni in atmosfera:

la Parte V, Titolo I, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

la Legge Regionale n.18 del 21.06.1999;

la Legge Regionale n.12 del 06.06.2017;

relativamente al comparto acustica

la Legge n.447/1995;

la Legge Regionale n.12 del 20.03.1998;

Premesso che

con note assunte al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 60781 e n. 60782 del 26.10.2023 la Bedimensional S.p.A. ha presentato alla Città Metropolitana di Genova, tramite il S.U.A.P. del Comune di Genova, domanda di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica relativamente al sito di Via Lungotorrente Secca 30 R, nel Comune di Genova, per l'attività di produzione e sviluppo di cristalli bidimensionali per l'industria manifatturiera tra cui grafene e nitrato di boro;

la Società, per il sito in questione, non risulta in possesso di autorizzazione ambientale in quanto trattasi di nuovo stabilimento;

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 60997 del 27.10.2023 il Comune di Genova ha chiesto integrazioni relativamente al comparto acustico;

con nota prot. n. 62854 del 06.11.2023 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'irricevibilità della domanda sopra citata per mancanza della relazione tecnica relativa alle emissioni in atmosfera e ha contestualmente chiesto alla Società di fornire le integrazioni chieste dal Comune di Genova;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 63674 del 09.11.2023, la Società ha fatto pervenire tramite il S.U.A.P. del Comune di Genova la documentazione mancante, completa delle integrazioni in materia acustica richieste dall'U.O.C. Acustica del Comune di Genova;

verificata la completezza formale dell'istanza, con note prot. n. 66437 e 66444 del 22.11.2023, la Città Metropolitana di Genova ha dato comunicazione di avvio del procedimento, convocando contestualmente la conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 4, comma 7, del DPR 59/2013, alla quale sono stati chiamati a partecipare il Comune di Genova e la ASL 3 Genovese;

Con la suddetta nota è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni che determinano lo slittamento a 150 gg;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia.

con note assunte al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 67377 e n. 67378 del 27.11.2023 il Comune di Genova ha rilasciato il proprio parere favorevole sotto il profilo acustico; il suddetto parere è stato rettificato, relativamente all'indirizzo dello stabilimento, con nota del Comune di Genova assunta al protocollo con n. 19928 del 25.03.2024;

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 72972 del 20.12.2023, la ASL 3 Genovese ha trasmesso il proprio parere favorevole sotto il profilo igienico-sanitario;

non nota prot. n. 74592 del 29.12.2023 la Città Metropolitana di Genova ha richiesto integrazioni tecniche alla documentazione fornita dalla Società comunicando contestualmente la sospensione dei termini procedurali;

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 3279 del 17.01.2024 il Comune di Genova ha trasmesso il proprio parere favorevole sia per quanto riguarda il comparto urbanistica che per il comparto emissioni in atmosfera. Tale parere è pervenuto anche tramite il S.U.A.P. con nota assunta a protocollo con n. 4529 del 23.01.2024;

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 4112 del 22.01.2024 sono pervenute, tramite il S.U.A.P., integrazioni richieste alla Società;

Dato atto che

in data 22/03/2024 è stata redatta dal responsabile del procedimento la relazione istruttoria prot. n.19468, inserita nel relativo fascicolo informatico, che vale anche come relazione di chiusura procedimento;

dalla suddetta relazione tecnica si evince che il ciclo produttivo della Società è quello indicato in **Allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Rilevato che la Società non ha ancora individuato la tipologia di filtro a carboni attivi che sarà installato presso l'impianto;

Ritenuto:

che sia necessario che la Società comunichi con preavviso minimo di 15 giorni la messa in esercizio dei nuovi impianti afferenti all'emissione E1 a Città Metropolitana di Genova, ARPAL, ASL3 Genovese e Comune di Genova e contestualmente comunichi le caratteristiche dei filtri e il quantitativo di carboni attivi installati;

che sia congruo, stante la tipologia di impianto, stabilire in 60 giorni il tempo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime;

che gli sfiati eventualmente derivanti dalle valvole di sicurezza e dai dischi di rottura di emergenza collegati al camino E2 ricadano nelle esclusioni previste dal comma 5 dell'art. 272 del Titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pertanto, non necessitando di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non siano applicate prescrizioni;

che le emissioni derivanti dall'utilizzo dell'aspiratore mobile per le polveri e la pulizia dei locali con emissione in ambiente di lavoro siano scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico;

di stabilire il limite in emissione proposto dalla Società per il parametro polveri, che risulta congruente con i limiti previsti dal punto 5, Parte II dell'Allegato I al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che siano stabiliti i limiti per il parametro COV, con riferimento alle sostanze utilizzate nell'impianto produttivo, per l'emissione **E1**, con riferimento a tabella D, punto 4, Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che sia congrua una cadenza biennale per le analisi periodiche dell'emissione **E1** afferente all'impianto produttivo della Società, fatta salva la possibilità, da parte dell'Autorità competente, di modificare tale frequenza sulla base delle risultanze delle analisi stesse;

che sia opportuno che la Società proceda al collaudo analitico dell'emissione **E1** dopo aver completato le fasi di messa a regime dell'impianto;

che l'attività della Società possa essere considerata analoga alle attività indicate al punto 6 della Parte II dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto che non ricada tra le attività sottoposte all'art. 275 del citato decreto in considerazione dell'utilizzo di COV in quantità inferiore alla soglia di 100 ton/anno;

di prevedere per eventuali emissioni diffuse l'obbligo del rispetto di quanto indicato alla Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

necessario che la Società installi un dispositivo contaore che si attivi contestualmente all'impianto di aspirazione ed abbattimento a carboni attivi;

che la Società debba dotarsi di un idoneo registro, vistato preventivamente dalla Città Metropolitana di Genova, ove annotare tutti gli eventuali disservizi accaduti agli impianti di captazione ed abbattimento presenti presso lo stabilimento e le sostituzioni dei filtri a carboni attivi;

Atteso

che la Città Metropolitana in data 08.01.2024 ha chiesto tramite BDNA alla Prefettura di Genova il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs.159/2011, la quale risulta essere stata rilasciata in data 11.01.2024;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

che gli oneri istruttori per €.600,00 risultano essere state corrisposti per il comparto emissioni in data 22.09.2023 e in data 28.11.2023, tramite piattaforma PagoPa;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Francesco Giunco, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che

con la sottoscrizione del presente atto il dirigente ai sensi della L. 190/2012, art. 12, comma 42, della L. 241/1990, art. 6 bis, e del PTPCT 2022/2024 paragrafo 15.9, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 come da allegato;

Ritenuto che in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, dal momento che non sono state espresse condizioni ostative, sussistano i presupposti per procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Bedimensional S.p.A. per l'attività che sarà svolta presso l'insediamento sito in via Lungo Torrente Secca, 30 R, Genova, con le prescrizioni riportate nella allegata parte dispositiva;

DISPONE

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 alla BEDIMENSIONAL S.p.A. per l'insediamento sito in via Lungo Torrente Secca 30 R, Genova;
- 2) di autorizzare le emissioni in atmosfera originate dall'attività svolta presso il suddetto insediamento ai sensi dell'art. 269, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 3) di assoggettare l'insediamento, relativamente al comparto emissioni in atmosfera, al rispetto delle prescrizioni, contenute in **Allegato 1**, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto;
- 4) di prendere atto, per quanto concerne l'inquinamento acustico, della nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. prot. 19928 del 25.03.2024 con la quale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

il Comune di Genova ha comunicato che l'attività ha ottenuto il Nulla Osta Acustico, riportata in Allegato 2, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto;

- 5) di prendere atto, relativamente alla compatibilità urbanistica, del parere rilasciato dal Comune di Genova e assunto a protocollo con n. 3279 del 17.01.2024, riportato in Allegato 3, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto;

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di quindici (15) anni, dalla data di approvazione del presente provvedimento da parte del S.U.A.P. di competenza, e dovrà esserne richiesto il rinnovo sei (6) mesi prima della scadenza ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.

La presente Autorizzazione Unica non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento comunque denominato previsto dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b), del D.P.R. 59/2013.

Il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Il procedimento è stato concluso in giorni 115 dalla data di ricezione dell'istanza regolarizzata avvenuta il 09.11.2023 tenuto conto di 24 giorni di sospensione termini per richiesta integrazioni (dal 29.12.2023 al 22.01.2024).

INVIA

Il presente provvedimento è inviato al S.U.A.P. del Comune di Genova per la successiva trasmissione a:

- Bedimensional S.p.A.;
- Comune di Genova;
- ASL 3 Genovese;
- ARPAL.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento ovvero in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITÀ DELLA BEDIMENSIONAL SPA
VIA LUNGO TORRENTE SECCA 30 R – GENOVA.

Descrizione dell'attività

La società Bedimensional S.p.A. è un'azienda che si occupa di attività di produzione e sviluppo di cristalli bidimensionali per l'industria manifatturiera tra cui il grafene a pochi strati atomici e il nitrato di boro esagonale.

Dopo aver realizzato nel 2018 un impianto pilota di produzione del grafene nella sede di Via Albisola, Bedimensional intende realizzare entro la prima metà del 2024 un impianto industriale con una capacità nominale di 3.3 ton/anno, esercito in modalità batch. Viste le molteplici applicazioni dei cristalli bidimensionali, sia nella produzione di sospensioni liquide che come additivi per migliorare la resistenza meccanica e la conduttività elettrica e termica dei materiali, l'impianto sarà progettato e realizzato in modo da poter consentire uno scale-up successivo della capacità nominale maggiore di 6.5 ton/anno di cristalli bidimensionali.

La seguente descrizione del processo si applica, senza differenze significative, anche alla produzione del nitrato di boro esagonale, che sarà prodotto sulla linea in qualche campagna di produzione occasionale.

Per motivi di semplicità di descrizione, nel seguito del documento, sarà utilizzato il grafene come rappresentante di tutta la classe di cristalli bidimensionali e la grafite come rappresentante dei materiali tridimensionali utilizzati in entrata al processo. Il grafene rappresenterà in effetti la stragrande maggioranza della produzione della nuova linea.

Per applicazioni particolari (mercato dei lubrificanti), e in campagne di produzione occasionali, il processo può utilizzare olio minerale come veicolo di esfoliazione in sostituzione del solvente standard (NMP), secondo modalità che verranno descritte nel seguito.

Inquadramento generale

Le attività produttive dell'azienda BEDIMENSIONAL S.p.A. verranno svolte nella sede di via Lungotorrente Secca 30 R, nel Comune di Genova.

Il sito produttivo secondo l'inquadramento Gauss-Boaga della carta tecnica regionale risulta avere come coordinate Lat. 1493048 Long. 4924717.

L'azienda ha inviato in allegato all'istanza (prot. n. 60781 e 60782 del 26.10.2023 di Città Metropolitana di Genova) l'inquadramento generale del sito, tratto dalla Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000.

Descrizione del processo produttivo

Il processo di produzione di grafene avviene in fase liquida, disperdendo la grafite in un solvente: l'n-metil-2-pirrolidone (NMP).

Tale processo consta principalmente delle seguenti fasi:

- Preparazione grafite: setacciatura e pesatura;

- Preparazione sospensione grafite-NMP;
- Esfoliazione della sospensione;
- Evaporazione NMP via spray dryer e raccolta del grafene;
- Stoccaggio grafene e/o preparazione prodotti finiti.

Considerando di realizzare 14 batch a settimana, l'impianto è in grado di produrre 3600 kg di grafene all'anno, pari a 12 kg di grafene al giorno nelle seguenti condizioni:

- N.1 unità di esfoliazione: funzionamento 5 giorni a settimana;
- N.1 unità di evaporazione: funzionamento 24h/24 7gg/7

La produttività dell'impianto può essere potenziata fino a circa 6170 kg di grafene annui (pari a 20.6 kg di grafene al giorno) adottando le seguenti condizioni operative:

- N.1 unità di esfoliazione: funzionamento 24h/24 7gg/7;
- N.2 unità di evaporazione (25 kg/h + 18kg/h): funzionamento 24h/24 7gg/7

Una seconda unità di evaporazione potrebbe essere aggiunta in un secondo tempo, secondo le necessità determinate dalle vendite.

L'azienda ha fornito in allegato all'istanza di rilascio dell'A.U.A. l'elenco delle attrezzature impiegate nel ciclo produttivo descritte nei paragrafi successivi (rif. Allegato 6 – Attrezzature, prot. n. 60781 e 60782 del 26.10.2023 di Città Metropolitana di Genova).

PREPARAZIONE SOSPENSIONE DELLA GRAFITE IN NMP

L'area in questione ha lo scopo di preparare una sospensione di grafite miscelata al solvente NMP (1-metil-2-pirrolidone), e di fornire NMP di lavaggio a tutti i serbatoi dell'impianto.

La grafite, contenuta in sacchi da 25 kg, viene caricata da un operatore all'interno di un vibrovaglio, dove si separa la grafite grossolana ($d > 25\mu m$) da quella fine idonea per essere processata.

La grafite fuori specifica viene inviata allo smaltimento/recupero; quella fine ($d < 25\mu m$), invece, viene raccolta in un serbatoio di stoccaggio, posto su una bilancia. Per ridurre il quantitativo di polveri disperse nel locale, è presente una cappa di aspirazione (riferimento allegato X-111 all'istanza di rilascio dell'A.U.A., prot. n. 60781 e 60782 del 26.10.2023 di Città Metropolitana di Genova) il cui scarico viene inviato allo scrubber (emissione E1) e verrà utilizzato anche un aspiratore portatile per tenere pulito il pavimento una volta terminate le operazioni di carico/pesatura della grafite.

Questa stazione di preparazione grafite potrà essere utilizzata occasionalmente anche per operazioni di travaso o ricondizionamento prodotti finiti (grafene).

Il serbatoio di stoccaggio V-111 viene caricato per formare una sospensione di grafite in NMP. Il serbatoio di stoccaggio V-111 viene trasferito dall'operatore dall'area di carico/pesatura della grafite al serbatoio di preparazione della sospensione. Il serbatoio viene sollevato tramite paranco per essere posizionato sulla testa di R-121 dove viene scaricato l'intero contenuto.

Essendo l'NMP un solvente con calore specifico basso, l'azione dell'agitatore ed il continuo passaggio nella pompa tendono a scaldarlo. In uscita alla pompa è quindi necessaria la presenza dello scambiatore raffreddatore che utilizza acqua di raffreddamento a 20°C (acqua a ciclo chiuso).

Il buffer dell'NMP, viene costantemente tenuto in ricircolo tramite la pompa centrifuga e riceve in alimentazione il ritorno del NMP di processo; il tutto avviene a ciclo chiuso, senza fuoriuscite di polveri e solventi.

Il reintegro di NMP viene effettuato dalla pompa pneumatica a membrana autoadescante P-132, montata in cima al fustino di NMP.

Il lavaggio delle apparecchiature R-121, R211 A/B/C, V-231, R321/322, R-311 avviene inviando, dal buffer V-131 alle spray ball poste sulla testa dei serbatoi, il solvente (NMP) in pressione. Le spray ball con testina girevole a 360° garantiscono la pulizia di tutta la superficie interna dell'apparecchiatura. Le acque di lavaggio sono inviate al serbatoio V-711 per essere smaltite.

Alla base del buffer V-131 è presente una vasca di contenimento che ha lo scopo di contenere eventuali sversamenti. Tale vasca può essere svuotata mediante la pompa a membrana, che invia il contenuto della vasca direttamente a smaltimento o nel serbatoio di raccolta per eventuale recupero.

Per ridurre i consumi di solvente (NMP) e mantenere inalterate le performance dello stesso, è già prevista l'aggiunta di una sezione di recupero dell'NMP proveniente dal close drain (raccolta drenaggi e batch fuori specifica). Scopo di tale sezione è purificare il solvente per riutilizzarlo nel sistema, rimuovendo sia la polvere che le eventuali tracce di acqua in esso contenute.

Per garantire la qualità desiderata del prodotto esfoliato è fondamentale mantenere inalterate le caratteristiche del solvente, evitandone la degradazione. Per tale motivo bisogna evitare/limitare l'ingresso di acqua nel sistema, sottoforma di umidità sia della grafite che dell'azoto alimentati al processo.

Il sistema sarà schematicamente realizzato con un serbatoio di raccolta, una piccola colonna di distillazione, due condensatori, facenti riferimento uno alla separazione dell'acqua (inviata poi a smaltimento), l'altro alla purificazione del solvente NMP che verrà rimesso in ricircolo. Gli sfiati del sistema saranno convogliati al punto di emissione E1. La polvere rimanente dalla fase di distillazione verrà smaltita come rifiuto.

ESFOLIAZIONE

Il processo di esfoliazione sarà svolto nell'area 200, lo scopo è esfoliare i cristalli di grafite in sospensione di NMP, ottenendo così il grafene.

La sospensione di grafite in NMP viene trasferita nell'esfoliatrice, un'apparecchiatura con una capacità di 300 l/h che comprime il fluido ad alte pressioni (fino a 2000 bar) e lo conduce ad alta velocità in orifici calibrati.

Il passaggio all'interno degli orifici e l'azione delle pompe surriscaldano la sospensione. Per questo motivo la macchina è provvista di un sistema di raffreddamento (acqua ciclo chiuso).

Per ottenere grafene della qualità desiderata sono necessari 5 passaggi nell'esfoliatrice. Tali passaggi vengono effettuati tramite i serbatoi R-211 A/B e le pompe centrifughe P-211 A/B.

Al termine dei cinque passaggi di esfoliazione, l'esfoliato viene trasferito nell'area dedicata all'evaporazione (area 300).

Il serbatoio V-231 del close drain, raccoglie tutti i drenaggi delle linee, le acque di lavaggio oltre che i batch fuori specifica. Tutte le acque raccolte nella rete del close drain sono inviate al raccoglitore interrato V-233 il cui contenuto viene aspirato nel serbatoio V-231 messo sottovuoto dalla pompa ad anello liquido P-232.

Il gruppo da vuoto PK-232 comprende la pompa da vuoto ad anello liquido (P-232) il cui scarico afferisce a monte del sistema abbattimento scrubber dell'emissione in atmosfera E1, lo scambiatore di raffreddamento (E-232) alimentato con acqua di raffreddamento a 20°C e il serbatoio per la separazione di fase (V-232).

Le apparecchiature e le linee sono protette per la sovrappressione da dischi di rottura che possono scaricare in atmosfera. (sfiati S1)

Alla base dei serbatoi R-121, R-211 A/B/C è presente una vasca di contenimento che ha lo scopo di contenere eventuali sversamenti. Tale vasca può essere svuotata mediante la pompa a membrana P-212, che invia il contenuto della vasca direttamente a smaltimento o nel serbatoio di raccolta V-711.

L'azienda sta valutando la possibilità di installazione di una ulteriore centrifuga X-321 per separare il prodotto esfoliato di bassa qualità (frazione pesante) da quello di alta qualità (frazione più fine). Il prodotto esfoliato di bassa qualità, in accordo all'attuale configurazione riportata nel documento 677-GPFD-240, sarà inviato al close drain (V-231) mentre quello di alta qualità sarà raccolto nei serbatoi agitati R-321/R-322 per alimentare gli spray dryer PK-311 e PK-312 (in futuro). L'esfoliato di alta qualità sarà inviato alla sezione di evaporazione mediante pompa centrifuga P-321/322, previo raffreddamento con acqua di raffreddamento a 20°C nello scambiatore E-321/322, per compensare l'innalzamento di temperatura dovuto alla presenza dell'agitatore A-321/322

EVAPORAZIONE

L'area 300 ha lo scopo di raccogliere la sospensione di grafene in NMP al termine di ogni batch di esfoliazione e di trasferirla al processo di evaporazione. In tale processo, il grafene viene separato dal solvente tramite evaporazione del NMP in uno spray dryer. Successivamente, il solvente viene recuperato tramite condensazione.

La sospensione grafene-NMP viene trasferita nel sistema di evaporazione-spray dryer PK-311, il quale possiede una capacità evaporativa del solvente NMP di 24.5 kg/h. Il sistema effettua l'evaporazione del solvente ed il recupero di grafene ed NMP nel seguente modo:

- La sospensione viene iniettata in uno spray dryer: l'evaporazione del solvente avviene per contatto diretto con azoto caldo a 220°C in equi-corrente.
- La separazione delle particelle di grafene dalla corrente gassosa di azoto e NMP avviene prima in un ciclone e successivamente in un filtro a maniche.
- Grazie ad un ventilatore di ricircolo, la corrente gassosa viene inviata ad un condensatore che sfrutta acqua glicolata fredda per condensare e separare l'NMP dalla corrente gassosa di azoto. In questa fase,

una minima parte di solvente alimentato allo spray dryer viene perso in fase gas; per questo motivo, è necessario prevedere un reintegro di NMP all'inizio del processo, il solvente che evapora e viene "perso" sarà convogliato a monte del sistema di abbattimento scrubber dell'emissione in atmosfera E1.

- La corrente gassosa di azoto, dopo essere stata riscaldata in uno scambiatore a resistenza elettrica, viene nuovamente alimentata allo spray dryer.

Il grafene separato viene raccolto (modalità in fase di definizione) e inviato alla sezione "Ripartizione grafene" (area 400).

Il solvente recuperato (NMP) viene ricircolato al relativo buffer (V-131).

Come già specificato, l'azienda prevede la possibilità di potenziare la produttività dell'impianto da 3600 kg/anno a 6170 kg/anno facendo lavorare l'esfoliatrice (PK-211) 24h/24 7gg/7 e installando un secondo sistema di evaporazione (PK-312). Tale sistema dovrà avere una capacità evaporativa simile a quello già citato. Così come per l'evaporatore PK-311, il grafene raccolto (modalità in fase di definizione) sarà trasferito alla sezione "Ripartizione grafene", dove si prepareranno i quantitativi da destinare alla produzione di prodotti finiti, mentre il solvente recuperato (NMP) sarà ricircolato al relativo buffer (V-131).

RIPARTIZIONE GRAFENE

L'area 400 ha lo scopo di stoccare il grafene prodotto in appositi fusti.

ESFOLIAZIONE usando olio minerale al posto di NMP

Un'alternativa al NMP è l'utilizzo di olio minerale. La grafite viene dispersa nell'olio minerale e inviata alla sezione di esfoliazione. Una volta terminato il processo di esfoliazione, la sospensione olio-grafene viene inviata ad una centrifuga per recuperare il grafene prodotto.

In questo caso si prepara una sospensione di grafite in olio minerale nel serbatoio agitato R-121, tale sospensione viene alimentata all'esfoliatrice mediante lo stesso loop utilizzato in caso di sospensione in NMP.

I passaggi nell'esfoliatrice possono essere ripetuti utilizzando i serbatoi R211-A/B/C. Terminato il processo di esfoliazione, una volta che il prodotto è approvato, viene inviato alla sezione di finitura (677-GPFD-540). Nella sezione di finitura, la sospensione di grafene ottenuta viene centrifugata nella centrifuga X-541 dove si separa la fase leggera (sospensione di alta qualità) che viene imballata in appositi fusti e stoccata. La parte di pesanti viene raccolta anch'essa in fusti, infine restituita al fornitore o mandata a smaltimento.

PRODUZIONE SOSPENSIONI LIQUIDE E POLIMERI

L'area 500 è destinata alla lavorazione del prodotto e alla sua trasformazione in un prodotto finito.

La configurazione ipotizzata prevede una miscelazione del prodotto con solventi per la produzione di sospensioni e dispersioni liquide (677-GPFD-510). La preparazione viene fatta in fusti posti su bilancia (X-512) sotto cappa di aspirazione (emissione E1). Nel fusto viene caricato il prodotto contenuto nei serbatoi V-4211/4 ed il solvente tramite pompa (P-511). I solventi utilizzati dipenderanno dai desiderata dei clienti. I solventi più comunemente richiesti, al di là dell'acqua, sono il metilossipropanolo, il normal-butilacetato e il propilmetilacetato.

Solventi comunemente utilizzati:

- Acqua
- Acrylic paint
- Methyl-Oxy-Propanol
- N-Butyl-Acetato
- Propyl-Methyl-Acetato

Solventi rari usati in casi eccezionali o test:

- Xylene
- Toluene
- Di-hydro-levoglucosenone (cyrene)
- Ethyl-benzene
- 1-methyl-2-methoxyethyl acetate
- Butyl alcohol

- 2,3-epoxypropyl neodecanoate
- Dipropylene glycol monomethyl ether

La sospensione preparata viene poi miscelata direttamente nel fusto mediante agitatore, al fine di ottenere una miscelazione omogenea. Una volta ottenuto il grado di miscelazione desiderato, il fusto viene stoccato in magazzino.

La stazione di miscelazione è aspirata e dopo trattamento con carboni attivi l'aria è convogliata a monte dello scrubber e poi all'emissione E1.

Il prodotto contenuto nei serbatoi V-421 1/4, può essere impiegato per la produzione di tecnopolimeri (alto fondenti che non rilasciano inquinanti in ambiente ma cautelativamente verrà installato un braccio aspirante X-538 in prossimità dell'uscita estrusore) attraverso un processo di estrusione (677-GPFD-530). In questo caso il prodotto viene alimentato nell'estrusore tramite coclea. Nell'estrusore si miscela con il polimero di base.

Il polimero composito estruso viene poi raffreddato e tagliato prima di essere stoccato in fusti.

Per questa attività è previsto anche un braccio di aspirazione X-537 utilizzato durante il carico della polvere di grafene.

UTILITIES

L'area in questione comprende una serie di apparecchiature di servizio e supporto al processo principale di produzione del grafene che sono: Acqua potabile antincendio, produzione di aria compressa, stoccaggio di azoto e produzione di acqua chiller. Le attività effettuate nell'area non hanno emissioni. Si rimanda alla relazione tecnica allegata all'istanza di rilascio dell'A.U.A. per informazioni più dettagliate sulle varie attività dell'area.

MATERIE PRIME E PRODOTTI

Per lo svolgimento delle attività descritte si stima un utilizzo annuo di materie prime come indicato in tabella:

Materia prima	Quantità movimentata anno (t)	Stato fisico	Stoccaggio
Grafite / Nitrato di Boro	13,9	Solido	Magazzino Materie prime Sacchi 15-20-25 kg
1-metil-2-pirrolidone (NMP)	4,5	Liquido	Magazzino materie prime (fusti 200 litri o IBC da 1000 litri)
1-metil-2-pirrolidone (NMP)	3,3	Liquido	Nel ciclo produttivo - presente in stabilimento
Olio minerale (olio che entra nel ciclo e viene integrato al prodotto finito)	40-50	Liquido	Magazzino materie prime (fusti 200 litri o IBC da 1000 litri)
Solventi	15-25	Liquido	Magazzino materie prime (fusti 200 litri o IBC da 1000 litri)
Polimeri	< 11	Solido	Magazzino Materie prime Sacchi 15-20-25 kg
Additivi e riempitivi	< 10	Solido	Magazzino Materie prime Sacchi 15-20 - 25 kg Big-Bag da 1000 kg

Emissioni in atmosfera

Lo stabilimento presenta un'univoca emissione convogliata in atmosfera che deriva dal sistema centralizzato di aspirazione e filtrazione che scarica in atmosfera mediante il camino E1.

Nella tabella seguente sono indicati tutti i punti di emissione che convogliano al camino e le loro caratteristiche:

Pos.	Descrizione e provenienza	Posizione	Inquinanti previsti	Portata	Temp.	Frequenza	Trattamento
1	Braccio aspirazione X-111 a protezione operatore durante il riempimento del vibrovaglio F-112.	Locale manipolazione grafite/grafene	Grafite	800 m ³ /h	Ambiente	Discontinua, della durata di circa 30 minuti, fino a 4 volte al giorno	Scrubber PK711
2	La valvola di respiro (item BV. 130106) installata sulla rete di polmonazione serbatoi.	Area stoccaggio fluidi con NMP sotto rampa	NMP	≤ 2 m ³ /h	≤ 40 °C	Discontinuo, variabile.	Scrubber PK711
3	Sfiato gruppo vuoto PK232 sistema close drain	Area stoccaggio fluidi con NMP sotto rampa	NMP	170 m ³ /h	40 °C	Discontinua, della durata di circa 30 minuti, frequenza saltuaria.	Scrubber PK711
4	Sfiato dallo spray dryer PK-311.	Area essiccazione sotto rampa	NMP	105 m ³ /h (135 Kg/h)	10 °C	Continuo	Scrubber PK711
5	Sfiato dallo spray dryer PK-312 (Futuro)	Area essiccazione sotto rampa	NMP	105 m ³ /h (135 Kg/h)	10 °C	Continuo	Scrubber PK711
6	Sfiato gruppo vuoto X-141 sistema recupero NMP	Area recupero NMP	NMP	170 m ³ /h	40 °C	Discontinua, della durata di circa 16 ore ogni settimana.	Scrubber PK711
7	Braccio aspirazione X-422 a protezione operatore durante travaso grafene	Locale manipolazione grafite/grafene	Grafene	800 m ³ /h	Ambiente	Discontinua, della durata di circa 30 minuti, fino a 4 volte al giorno	Scrubber PK711
8	Braccio aspirazione X-511 a protezione travaso grafene e operatore durante travaso grafene e solventi	Area produzione prodotti finiti	Grafene o COV*	1000 m ³ /h	Ambiente	Discontinua, della durata di 1 ora, fino a 4 volte al giorno.	Filtro carboni attivi F-711 e Scrubber PK711
9	Cappa sistema di agitazione A-511A per preparazione prodotti finiti	Area produzione prodotti finiti	Grafene o COV*	1000 m ³ /h	Ambiente	Discontinua, della durata massima di 1 ora, fino a 4 volte al giorno.	Filtro carboni attivi F-711 e Scrubber
10	Cappa sistema di agitazione A-511B per preparazione prodotti finiti	Area produzione prodotti finiti	Grafene o COV*	1000 m ³ /h	Ambiente	Discontinua, della durata massima di 1 ora, fino a 4 volte al giorno.	Filtro carboni attivi F-711 e Scrubber
11	Braccio aspirazione X-537 a protezione operatore durante travaso grafene in estrusore	Area produzione prodotti finiti	Grafene	800 m ³ /h	Ambiente	Discontinua, della durata di circa 30 minuti, fino a 4 volte al giorno	Scrubber PK711
12	Braccio aspirazione X-538 uscita estrusore	Area produzione prodotti finiti sotto rampa	COV	210 m ³ /h	Ambiente	Continuo	Scrubber PK711

*I COV potenzialmente presenti presso le emissioni derivanti dalle posizioni 8, 9 e 10, poiché quelli utilizzati nel processo, sono i seguenti:

- 1-Methoxy-2-propanol (*)
- N-Butyl-Acetate(*)
- Propyl-Methyl-acetate (*)
- Xylene
- Toluene
- Cyrene
- Ethyl-benzene
- 1-methyl-2-methoxyethyl acetate
- Butyl alcohol
- 2,3-epoxypropyl neodecanoate
- Dipropylene glycol monomethyl ether

(*) i più utilizzati

Emissione E1

Attività/impianti: sistema centralizzato di aspirazione e filtrazione (vedi tabella sopra)

Portata: 5000 Nm³/h (a 0 °C e 1013 hPa)

Durata emissione: ≤ 24 h/g

Temperatura: ambiente

Quota di emissione: 4.5 m s.l.s.

Diametro sezione camino: 0.3 m

Inquinanti previsti: polveri, COV classe III e IV

Impianto di abbattimento: scrubber ad umido e filtri a carboni attivi.

Oltre all'emissione convogliata in atmosfera mediante il camino E1 è presente presso lo stabilimento un'emissione diffusa proveniente dallo sfiato dell'impianto di produzione di azoto PSA PK-832°. Poiché dallo sfiato esce solamente aria arricchita di ossigeno non è previsto alcun trattamento né un sistema di aspirazione e convogliamento all'esterno.

Presso lo stabilimento è presente un secondo camino denominato E2. A tale camino convogliano tutte le emissioni derivanti dagli sfiati di emergenza del sistema. Poiché trattasi di sistema di emergenza non è previsto alcun sistema di abbattimento né di aspirazione. Si rimanda alla documentazione integrativa inviata dall'azienda ed acquisita agli atti di Città Metropolitana di Genova con prot. n. 4112 del 22.01.2024 per l'elenco completo degli sfiati di emergenza collegati al camino E2.

Trattamento emissioni gassose

Prima di essere emesse al camino E1, le correnti gassose che possono contenere sostanze organiche volatili saranno trattate con un filtro a carboni attivi (con caratteristiche ancora da definire), mentre le restanti correnti gassose saranno trattate in uno scrubber per abbattere la polvere eventualmente trascinata e le tracce di solvente (NMP) presenti. Le correnti che arrivano allo scrubber sono derivanti dall'azoto in uscita dal sistema di evaporazione (PK-311 e PK-312), che come già specificato contiene tracce del NMP alimentato all'evaporatore, l'aria aspirata dalle cappe localizzate (X-111, X-422, X-511 e X-537) e tutti gli sfiati prodotti dal presente impianto.

La corrente gassosa risultante viene alimentata allo scrubber C-711 dal basso, con lo scopo di assorbire il solvente idrosolubile (NMP) e la polvere in essa contenuta. Il lavaggio viene effettuato sfruttando acqua potabile alimentata in controcorrente dall'alto. La corrente gassosa purificata esce in testa alla colonna di assorbimento e viene emessa in atmosfera grazie alla presenza di un elettroventilatore di aspirazione (P-712) (emissione E1).

La corrente liquida di acqua contenente NMP assorbito e polvere (grafite/grafene) viene raccolta in un serbatoio orizzontale installato sul fondo della colonna di scrubbing. Attraverso l'azione di una pompa centrifuga (P-711) la corrente liquida viene ricircolata in testa allo scrubber. Una volta raggiunta una concentrazione limite, una valvola automatica permette di spurgare la corrente liquida al serbatoio di raccolta delle acque esauste (V-711). Quando si verifica ciò, viene effettuato un reintegro di acqua potabile nel serbatoio posizionato sul fondo della colonna di scrubbing.

Le acque esauste contenute nel serbatoio di raccolta V-711 vengono caricate in autobotte, attraverso l'utilizzo di un flessibile collegato ad una pompa, e destinate a smaltimento.

Frequenza di sostituzione dei carboni attivi

Il quantitativo medio di COV emesso da calcoli impiantistici è pari a 0.2 Kg/h, la durata dei carboni nelle condizioni di massimo regime è stata quantificata in circa 6 h/g esaurendo 1 kg di carbone all'ora. Stimando un quantitativo di carbone pari a 1600 kg questo avrà una durata pari a 200 giorni lavorativi.

Emissioni diffuse

Presso l'azienda è in uso un aspiratore mobile per le polveri e la pulizia dei locali con emissione in ambiente di lavoro.

Prescrizioni

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la Bedimensional Spa per lo stabilimento di Via Lungo Torrente Secca 30 R - nel Comune Genova, ha l'obbligo di osservare. Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. I camini di emissione dovranno essere conformi ai requisiti indicati dalla norma UNI EN 15259:2008.
2. Con preavviso minimo di 15 giorni, l'azienda dovrà dare comunicazione della messa in esercizio dell'impianto di produzione di cristalli bidimensionali afferente all'emissione E1 e le caratteristiche dei filtri e il quantitativo di carboni attivi installati, a Città Metropolitana di Genova, Arpal, ASL3 e Comune di Genova.
3. Entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio di cui al precedente punto, l'azienda dovrà procedere alla messa a regime dell'impianto ed al collaudo analitico dell'emissione **E1**, consistente nella determinazione dei parametri polveri, COV e portata, riferiti a 0°C e 1013 hPa, da effettuarsi nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i metodi analitici riportati al punto 6.
4. Entro 60 giorni dall'esecuzione dei campionamenti di cui al precedente punto, l'Azienda dovrà inviare alla Città Metropolitana di Genova, al Comune di Genova, ad ARPAL e ad ASL 3 le risultanze del collaudo analitico corredate da una relazione tecnica in cui si attesti la conformità dell'intervento realizzato a quello autorizzato o si forniscano motivazioni circa eventuali discrepanze.
5. Con cadenza biennale (considerando come biennio il periodo decorrente dal 01 gennaio del primo anno al 31 dicembre del secondo anno), la ditta dovrà sottoporre a verifica analitica l'emissione **E1**, consistente nella determinazione dei parametri di portata, COV e polveri, riferiti a 0°C e 1013 hPa, da effettuarsi nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i metodi analitici riportati al punto 6. Il collaudo analitico relativo all'emissione **E1** potrà avere valenza di prima verifica analitica periodica per il biennio di effettuazione dello stesso.
6. La ditta dovrà effettuare i collaudi e le verifiche analitiche delle emissioni di cui ai precedenti punti nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici:

Manuale UNICHIM. n. 158-1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2008	Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI EN 13284-1:2017	Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni
Norma UNI CEN/TS 13649:2015	Determinazione della concentrazione in massa dei COV

L'utilizzo di metodiche diverse da quelle sopra riportate dovrà essere preventivamente concordato con la Città Metropolitana di Genova.

7. Le risultanze delle verifiche analitiche di cui ai precedenti punti 3 e 5 dovranno essere a disposizione degli enti di controllo presso lo stabilimento a partire dal 2 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del campionamento e dovranno essere conservate per almeno 5 anni.
8. L'emissione **E1** provenienti dall'impianto di produzione di cristalli bidimensionali, dovrà rispettare i seguenti limiti di emissione (riferiti a 0 °C e 1013 hPa):

E1

portata: 7000 Nm³/h

polveri: 10 mg/Nm³; 70 g/h

COV:

- Classe I: 5 mg/Nm³; 35 g/h
- Classe II: 20 mg/Nm³; 140 g/h
- Classe III: 150 mg/Nm³; 1050 g/h
- Classe IV: 300 mg/Nm³; 2100 g/h
- Classe V: 600 mg/Nm³; 4200 g/h

fermo restando il limite stabilito per ciascuna classe, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

9. Il sistema di aspirazione ed abbattimento a carboni attivi afferente all'emissione **E1** dovrà essere munito di apposito orologio contaore, con almeno 4 cifre, che dovrà attivarsi automaticamente e simultaneamente ai sistemi di aspirazione stessi. Il disservizio del contaore comporta la sospensione delle relative attività sino al ripristino del suo funzionamento.
10. I filtri a carboni attivi asserviti all'emissione **E1** dovranno essere sostituiti ogniqualvolta sia raggiunto il numero di ore massime previste di funzionamento (F) indicate dal contaore. Il numero di ore massime di funzionamento (F) è calcolato dalla seguente espressione:

$$F = \frac{k \cdot Q}{\dot{m}}$$

dove:

F = frequenza sostituzione carboni attivi (h);

k = capacità adsorbimento COV dei carboni attivi, (kg COV/kg carbone attivo), valore medio della capacità adsorbente indicata nella scheda tecnica dei filtri inviata con comunicazione di cui al punto 2;

Q = quantità di carboni attivi installati (kg), valore definito con comunicazione di cui al punto 2;

$\dot{m}$ = portata massica media di COV, stabilita pari a 0.2 kg/h come da relazione tecnica presentata dall'azienda.

11. La ditta, mediante un'opportuna attività di manutenzione, dovrà mantenere in buona efficienza gli impianti di abbattimento asserviti alle proprie emissioni. Tali sistemi dovranno essere sempre mantenuti in funzione durante le lavorazioni e in caso di disservizio tutte le attività a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al totale ripristino del regolare funzionamento dei sistemi stessi.
12. Lo stoccaggio e la movimentazione delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi dovrà essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da non produrre emissioni diffuse polverulente e/o nocive.
13. L'azienda, entro 60 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento dirigenziale, dovrà dotarsi di un registro, a fogli numerati e non staccabili, da far vistare preventivamente all'utilizzo dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31.01 dell'anno successivo a quello di riferimento, le seguenti informazioni:
 - a) Eventuali disservizi dell'impianto di aspirazione ed abbattimento centralizzato afferente al camino **E1**;
 - b) la data ed il quantitativo di carboni attivi sostituiti all'impianto originante l'emissione **E1** e il numero di ore (progressivo) di funzionamento dell'impianto, come risulta dall'apparecchio contaore;

Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento sito nel comune di Genova e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.

14. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione AUA presentata al SUAP del Comune di Genova che ha portato al rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova e al Comune di Genova.



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 158876 /SF

Genova, 25 03 2024

Oggetto: Legge n. 447/1995 – L.R. n° 12/1998 - D.P.C.M. 01/03/1991 - D.P.R. 13.03.2013 n°59
PROCEDURA AUA – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - Valutazione di Impatto Acustico –
Produzione cristalli bidimensionali BEDIMENSIONAL S.P.A., Lungotorrente Secca 30r, 16162 Genova

ERRATA CORRIGE Parere AUA 27_11_2023 prot. N. 556813

Pratica n. 123209 ID n. 02389840998-20102023-1443 (da citare nella corrispondenza).

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e, p.c. Al SUAP
Sede

In riferimento alla pratica in oggetto, si rappresenta che nel Parere AUA a Voi trasmesso in data 27_11_2023 prot. N. 556813 per mero errore materiale è indicato come sede operativa della ditta BEDIMENSIONAL S.P.A., l'indirizzo Via Albisola 79, 16162 Genova. Tale indirizzo corrisponde alla sede legale della ditta, mentre la sede operativa della stessa è sita in via Lungotorrente Secca 30r 16163 Genova.

Rimangono immutate le prescrizioni indicate nel suddetto parere, ovvero:

- **l'attività sia condotta esclusivamente in orario diurno;**
- **siano adottati macchinari costituenti sorgenti esterne al capannone, definite dal TCA firmatario della VPIA facente parte della catena documentale in oggetto come uniche sorgenti sonore potenzialmente rilevanti, ovvero il camino di emissione in atmosfera e compressore asservito all'impianto di produzione dell'azoto, aventi caratteristiche emissive acustiche come descritto ed analizzato. Tali macchinari dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza;**
- **effettuando un monitoraggio acustico entro il tempo di validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto. Le misure dovranno essere eseguite nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione. Detto monitoraggio dovrà essere presentato in allegato alla relazione del T.C.A. di aggiornamento della parte acustica (Nulla Osta Acustico) relativa all'istanza di rinnovo/modifica dell'A.U.A. unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di aggiornamento del NOA e relativo versamento previsto.**

Con i migliori saluti.

per Il Direttore
Ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

documento firmato digitalmente



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica | Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel 010 55 73 245 |
Email: ambiente@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Addì, 17/01/2024

Prot. n. 26440/At

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambiente
Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse,
rifiuti transfrontalieri e oli minerali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Al S.U.A.P.
Via di Francia 1 – 12° piano
16149 Genova

Oggetto: Parere ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - D.P.R. n. 59/2013 in merito all'istanza prodotta dalla **BEDIMENSIONAL S.P.A.** per l'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera presso lo stabilimento sito in Via Lungotorrente Secca 30 R - Genova.

Si fa riferimento all'avvio di procedimento prot. 66437/2023 del 22/11/2023, finalizzato all'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'insediamento sito in Via Lungotorrente Secca 30 R – Genova.

Il Settore Urbanistica con nota prot. n. 17284 dell'11/01/2024 (che si allega) ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Per parte di questa Direzione si comunica quanto segue:

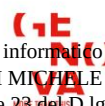
- per quanto riguarda il profilo delle emissioni in atmosfera nulla osta al rilascio dell'autorizzazione relativa allo stabilimento oggetto dell'istanza a condizione che gli impianti siano collocati e condotti nel rispetto della vigente normativa e che per le emissioni siano fissati da codesta Amministrazione i più ristretti limiti, anche attraverso l'imposizione di criteri operativi rispondenti alla migliore tecnologia disponibile.

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera, sono fatte salve le previste autorizzazioni in materia edilizia, in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ed eventuali ulteriori adempimenti che si rendessero successivamente necessari anche in relazione all'accertamento di eventuali molestie.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Michele Prandi

Documento firmato digitalmente
AB/em



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
U.O.C. Aria Acqua Industrie Impianti – Ufficio Aria |
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
Tel. 0105573797-73193 | Fax 0105573197 |
e-mail: inquatmosferico@comune.genova.it |

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

PRANDI MICHELE
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2024 / 4529 del 23/01/2024

copia informatica per consultazione



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Direzione Ambiente
U.O.C. Aria Acqua Industrie Impianti
Ufficio Aria
SEDE

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito all'istanza prodotta dalla ditta BEDIMENSIONAL S.P.A. per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sito di Lungotorrente Secca 30 R in Genova.

(Risp. a nota prot. 2363.U del 03/01/2024)

Facendo seguito alla nota di codesta Direzione, in merito al profilo urbanistico-edilizio dell'attività in oggetto si prende atto che l'attività in esame consiste in "ricerca, progettazione, funzionalizzazione e produzione nel settore dei cristalli bidimensionali e dei nuovi materiali compositi ottenuti tramite la miscelazione di cristalli bidimensionali con materiale a base polimerica". Pertanto l'attività è annoverata tra le attività ad emissioni significative soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e tra quelle insalubri di prima classe come individuate dal D.M. 05/09/1994.

In riferimento all'art. 12, punto 7.2 delle norme generali del PUC, si rileva che l'attività in oggetto è riconducibile alla funzione "industria e artigianato - lettera C".

In parallelo, si riscontra che l'area in esame è ricompresa dal vigente PUC all'interno dell'ambito di riqualificazione urbanistica produttivo-industriale (AR-PI), nel quale è consentita la funzione "industria e artigianato".

Tutto ciò considerato, si esprime per quanto di competenza parere favorevole.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
Dott. Paolo Berio
(documento firmato digitalmente)

c_d969.Comune di Genova - Prot. 11/01/2024.0017284.I



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 5577061 – 77495
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it





CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali

Oggetto: PRATICA N. 02389840998-20102023-1443 - SUAP 3691 - 02389840998.
BEDIMENSIONAL S.P.A. LUNGO TORRENTE SECCA 30 R - GENOVA.
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013
RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA E ACUSTICA.

ACCERTAMENTO IN ENTRATA 600,00 EURO

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3003771	+	600,00					96	2023		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	600,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 29/03/2024

Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(GIOVANNI LIBRICI)
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 822 del 29/03/2024

UFFICIO

Servizio Tutela ambientale

Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali

**Oggetto: PRATICA N. 02389840998-20102023-1443 - SUAP 3691 - 02389840998.
BEDIMENSIONAL S.P.A. LUNGO TORRENTE SECCA 30 R - GENOVA.
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013
RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA E ACUSTICA.**

ACCERTAMENTO IN ENTRATA 600,00 EURO

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 29/03/2024 al 13/04/2024 per 15gg. consecutivi con numero: 589/2024

Genova li, 19/04/2024

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(FRANCESCO GAMBINO)
con firma digitale